



PROVINCIA  
DI LODI

**Assessore**

Cultura – Istruzione ed edilizia scolastica – Politiche  
sociali – Turismo – Cooperazione internazionale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi  
C.F. 92514470159  
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027  
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 1789 12.11

Allegati n.

Lodi, 23 gennaio 2012

Ai Signori Sindaci della Provincia di Lodi

E p.c.

All'Assessore Regionale Istruzione, Formazione e  
Lavoro

Al Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale

Ai Dirigenti Scolastici

Ai Direttori dei Centri di Formazione

Al Consorzio Lodigiano Servizi alla Persona

All'Ufficio del Piano di zona

Alle Associazioni Disabili

**OGGETTO:** Assistenza educativa ad personam a favore di studenti con disabilità frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Con la presente si fa seguito alle numerose comunicazioni pervenute dai Comuni del territorio provinciale, Istituti scolastici, associazioni di persone con disabilità e loro famiglie nonché famiglie singole in merito ai servizi di supporto organizzativo per gli studenti delle scuole in oggetto, anche dopo la lettera dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e lavoro di Regione Lombardia, Gianni Rossoni, del 7 novembre 2011 **e le recenti circolari Anci, n. 136 del 28 novembre 2011 e n. 5 del 16 gennaio 2012.**

La Provincia di Lodi, con precedente comunicazione del 14/10/2011 prot. n. 29245 ha da sempre ritenuto, nell'ambito dell'Unione Province Lombarde (Upl), una forzatura far rientrare nei servizi di supporto organizzativo l'assistenza educativa ad persona. Per tale motivo, anche con Delibera di Giunta n°198 del 15/9/2011 la nostra amministrazione ha ribadito che *"il servizio di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli studenti disabili, intesa quale insieme di servizi "ad personam" da parte di assistenti educatori diversi dai docenti di sostegno, non rientra nel concetto di "supporto organizzativo", in quanto attinente al diritto soggettivo costituzionalmente garantito della persona disabile (art.3 e 34 Cost.) a ricevere un servizio educativo volto alla sua piena inclusione sociale e lavorativa e deve essere pertanto ricompreso tra i servizi peculiari forniti dal Comune, indipendentemente dal grado di istruzione"*.

Tale interpretazione è stata riproposta dall'Assessore Rossoni, nella citata nota inviata al Presidente Upl Leonardo Carioni laddove specifica che, secondo il servizio giuridico della Regione, anche sulla base degli orientamenti giurisprudenziali fino ad oggi maturati, *"il servizio di assistenza a persona disabile attraverso la presenza di un educatore rientra tra i servizi tipicamente sociali forniti dal Comune"*.

Peraltro, le attuali norme legislative nazionali e regionali pongono, in fase di applicazione, problemi di carattere interpretativo in merito alla definizione della competenza relativa a tale materia.

I pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti sezione Lombardia, nonché le Ordinanze e Sentenze del Tar Lombardia succedutesi nel tempo hanno determinato e continuano a determinare un contenzioso tra i vari Enti, in particolare tra i Comuni e le Province.

Del resto, anche il recente parere della Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti n. 576 dell'8 novembre 2011, non pare aver introdotto particolari novità di rilievo, anzi conferma una volta di più il quadro attuale, non facendo cenno in modo specifico all'assistenza educativa.

Su richiesta degli Enti interessati, la Regione Lombardia ha attivato un Tavolo interistituzionale finalizzato all'individuazione di soluzioni condivise.

La Provincia di Lodi ritiene indispensabile mantenere costante il confronto e il dialogo con Regione Lombardia, le amministrazioni comunali, le istituzioni scolastiche e le famiglie per poter raggiungere una soluzione concertata nel rispetto delle singole competenze.

Pertanto, la Provincia di Lodi da un lato auspica che i Comuni continuino a garantire l'assistenza educativa "ad personam" per gli studenti con disabilità residenti nei loro territori e non può valutare alcuna richiesta di rimborso del servizio per l'anno scolastico in corso e per gli anni pregressi o di attivazione diretta del servizio stesso.

Dall'altro comunica che, avendo partecipato alla riunione del Consiglio direttivo Upl del 18 novembre u.s. in cui si è ipotizzata la proposta di un **Protocollo d'Intesa per l'assistenza** degli studenti disabili nelle scuole superiori tra Regione, Anci Lombardia, Upl e Ufficio Scolastico per la Lombardia, per l'anno scolastico 2011-2012 e per le "modalità d'azione" per gli anni successivi, resta in attesa degli sviluppi di tale accordo, la cui opportunità è stata richiamata più volte anche dalla citata Sezione della Corte dei Conti, di cui Upl si farà promotore nel Tavolo interistituzionale insediato in Regione.

Cordiali saluti.

L'Assessore  
Mariano Peviani

Mariano Peviani



Il Vice Presidente  
Claudio Pedrazzini

Claudio Pedrazzini